



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 14 del 09/02/2024

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025.

L'anno **duemilaventiquattro (2024)** il giorno **9 (Nove)** del mese di **Febbraio** dalle ore 09:30 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 02/02/2024 n. 8114, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prosecuzione, ai sensi dell'Art.30, comma 4 della l.r.9/1986, a seguito del rinvio disposto ai sensi dell'art.30, comma 3, nella seduta del 08/02/2024.

All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTI Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe		X	16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela		X	17	VIRZI Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio		X
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DIBELLA Monica	X		20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	LIVRERI Anna Maria	X	
10	CAMPAGNA Marco	X		22	CORLETO Anna	X	
11	MILAZZO Rosalia	X		23	VENTO Francesco		X
12	CASABLANCA Francesco	X		24	TRIPOLI Aldo Francesco	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Patrick Cirrincione.

Partecipa il Vice Segretario, Dott. Simone Marcello Caradonna.

Consiglieri assegnati n. 24 – incarica n. 24- Presenti n. 19- Assenti n. 5 (Curiale, Mandina, Coppola, Giancana, e Vento).

E' presente per l'Amministrazione il Sindaco, Dott. Enzo Alfano.

II PRESIDENTE

Alle ore 9.45 invita il Vice Segretario, Dott. Simone Marcello Caradonna, a chiamare l'appello nominale ed accertato che, all'esito dello stesso il numero dei presenti (19) è tale da determinare la validità della seduta. Conferma gli scrutatori nominati nella seduta di ieri, Cons. Caldarera, Maltese e Livreri e ringrazia la Vice Presidente, Cons. Viola, che ha egregiamente condotto i lavori della seduta di ieri e della Conferenza dei Capigruppo. Dichiarata aperta la discussione sul 1° punto all'O.d.G. "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025" e, considerato che è stata già letta la proposta di delibera e i relativi pareri, dà la parola al Sindaco.

Intervengono nell'ordine:

Il Sindaco spiega che il DUP ha finalità di ampio respiro, di percorso verso obiettivi che tengono in debito conto delle risorse finanziarie disponibili e che prende in considerazione gli aspetti interni ed esterni del Comune. Elenca gli aspetti: una popolazione che è in continua riduzione e invecchiamento con un altissimo tasso di povertà; un territorio vastissimo, circa 27.000 km quadrati; le scuole, 18 plessi con bisogni continui di manutenzione ordinaria e straordinaria; la rete fognaria, di cui non è stata ancora costruita la struttura a canalette e quando piove in maniera eccessiva crea problemi facendo sprofondare le strade con danni notevoli; la rete idrica, con perdite e continui interventi; 6900 punti luce con una continua attività di manutenzione e di investimenti perché vengono rubati i materiali elettrici, facendo spendere circa 100 milioni di euro che potevano essere investiti in altro; 6.000 tombini, di cui 2000 sono stati già puliti; l'economia che poggia soprattutto sul settore primario e sui servizi e su un settore che è vocato per l'attività turistica, puntando sui prodotti identitari, gastronomici e culturali. Elenca gli aspetti interni: la gestione del personale, di cui si deve tenere conto della finanza pubblica perché mancano adeguate competenze ma, insieme al Consiglio, è stata fatta la stabilizzazione del personale precario; hanno provveduto a delle assunzioni nei servizi tecnici ed amministrativi; hanno indetto un concorso per assistenti sociali, che ha dato a tanti ragazzi laureati di essere assunti nei comuni vicini; le partecipate, la SRR a cui è stato dato l'apporto per l'acquisto del polo tecnologico che vedrà in futuro la riduzione dei costi e della bollettazione; il Distretto Turistico Selinunte – Sciacca con la governance del Comune di Castelvetrano, di cui è presidente l'Ass. Cavarretta; la politica tributaria, che ha visto un miglioramento delle entrate per la capacità di trovare gli evasori; ha dato una direttiva alla VI Direzione per rivisitare il valore di terreni che hanno poco valore e ridurre i costi dell'IMU; un patrimonio con tante criticità dovuta alla mancanza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; all'albo del Comune è presente l'elenco dei beni confiscati alla mafia, di cui hanno dato una giusta pianificazione e adeguata trasparenza; le scuole che sono state oggetto del Consiglio comunale impegna anche dal punto di vista didattico, come l'ASACOM, le cui risorse sono state rimpinguate a sostegno delle famiglie più deboli, interessando anche il fondo di riserva del Comune; la politica sociale e delle famiglie, hanno fatto degli interventi sugli anziani e sulle famiglie con disabilità; con il Distretto 54, di cui capofila è il Comune di Castelvetrano hanno cercato di riappropriarsi dei finanziamenti che erano scordati nel cassetto, spendendoli in favore della comunità. Ritiene che sia un DUP che tiene conto della città e dalle risorse finanziarie disponibili, che miglioreranno nel corso dell'anno, possono trovare segnali concreti che danno fiducia sul futuro nelle variazioni di bilancio in corso d'opera. Ha visto un DUP molto interessato dalle Commissioni, ha seguito con interesse gli emendamenti presentati, approvati dal Collegio dei Revisori, e un DUP così lavorato e tenuto in debita considerazione non può che trovare il consenso largo e sentito del Consiglio Comunale.

Entra il Cons. Curiale – Presenti 20 Assenti 4

Il Cons. Virzi manifesta la sua rabbia per le accuse di inerzia fatte al Consiglio Comunale su cui motiverà il suo voto non favorevole. Respinge le accuse perché avrebbe voluto difendere il triennio 2023/2025, dopo aver visto la retrocessione degli anni 2018/2022. Parla di un sogno in cui lui riveste il ruolo di Prefetto del Comune di Bari che azzerava la Giunta e aspetta che il Sindaco la rinomini; il Segretario Generale del Comune di Bari, considerato che l'inerzia potrebbe recare danno, adotta un atto di nomina del Commissario. La materia viene trattata dalla I° Direzione, che avrebbe dovuto programmare il DUP, ma nella nuova determinazione scompare il servizio "Programmazione e sviluppo" e il DUP viene costruito dalla stessa figura che fabbrica il processo ed inserisce i pareri. Nella seduta precedente il Vice Presidente ha precisato che la decisione di trattare gli argomenti in due sedute separate voleva avvicinare le parti politiche

concludendo con l'approvazione del DUP e successivamente del Bilancio. Fa presente che nel 2019 la Commissione Straordinaria Prefettizia, dopo la dichiarazione di dissesto, fece una serie di deliberazioni in cui vennero aumentate tutte le aliquote, che hanno avuto efficacia 5 anni e non erano revocabili. Il 1.01.2023 le delibere sono decadute e da quel momento doveva essere trattata la politica sociale e turistica. Rammenta che il Consolidato non è stato approvato dal Consiglio perché non si è potuto spacchettare. Precisa che mancano 58 giorni per fare ricorso al TAR per le accuse al Consiglio.

Entra il Commissario ad acta, Dott. Domenico Mastrolembo Ventura

Il Presidente ringrazia il Commissario ad acta, Dott. Domenico Mastrolembo Ventura, per avere accettato di partecipare alla seduta odierna. Gli riferisce che il D.A. n. 20 dell'1.02.2024 è stato oggetto di una Conferenza dei Capigruppo, ed è letta il verbale, in cui si evidenzia che l'aggiunta del 2° punto all'O.d.G. non ha rispettato la previsione regolamentare delle 24 ore. Si fa portavoce del desiderio del Consiglio Comunale e avrebbero preferito una convocazione ordinaria che prevede cinque giorni liberi per portare il Bilancio per la trattazione. Considerato che il Consiglio comunale era stato convocato già ieri per trattare il DUP, la cui discussione è stata appena aperta ed il Commissario ha assistito all'intervento di un Consigliere comunale sul DUP. Chiede al Commissario, facendosi portavoce delle volontà del Consiglio comunale, se c'è la possibilità di modificare o revocare la diffida prevedendo un termine più ampio, che secondo il regolamento è di cinque giorni liberi per il Consiglio Comunale, in un'ottica dialettica di collaborazione istituzionale. Spiega che nel decreto, legge l'art. 2, vengono giustificati i cinque giorni liberi; chiede anche chiarimenti sui rilievi dei Consiglieri, ma ritiene che maggiore apertura non poteva avere il Commissario.

Il Commissario ad acta vuole togliere un equivoco che si potrebbe creare nell'ambito dell'organizzazione dell'ente, a cui tiene e rispetta. Chiarisce che è stato frainteso quando ha detto "*Peccato che nessuno ha conosciuto il decreto che era stato pubblicato, evitando tante cose*". Riferisce che al Segretario ha chiesto come mai non gli ha comunicato che era stata già fissata la data dell'adunanza del Consiglio, perché si sarebbe subito insediato, ma il Segretario non può stare collegato sul sito della Regione Siciliana per vedere i documenti pubblicati, che riguardano il Comune Castelvetro. Successivamente quando è venuto a conoscenza della pubblicazione del decreto, parlando con la Segretaria, ha saputo della convocazione del Consiglio e mercoledì pomeriggio si è subito insediato, perché voleva evitare il danno maggiore, ha notificato il decreto a tutti i Consiglieri, diventando la materia non più di competenza del Consiglio né dell'Amministrazione, ma della gestione straordinaria, non più nell'ambito ordinario. L'unico obbligo che ha è quello di rispettare la tempistica riferita dai regolamenti, perché la legge regionale 48/84 prevede che per quanto riguarda l'organizzazione dell'ente venga regolamentato attraverso regolamenti che diventano norme primarie nell'ambito dello stesso Ente Comune. Per cui quando hanno scritto in merito agli artt. 7 e 15 del Regolamento del Consiglio, che prevedono le modalità di convocazione straordinaria o ordinaria, la norma di insediamento dà la possibilità al commissario di organizzarsi a modo proprio, con la propria tempistica nel rispetto del regolamento, ma non è disciplinata la presentazione dei documenti. Riferisce che quando ha saputo che il Consiglio era stato convocato dal Presidente con il solo punto all'O.d.G. l'approvazione del DUP, dopo due sedute deserte del Consiglio si è stranito che non abbia messo anche il Bilancio; per cui si pone il quesito se annullare in autotutela la convocazione del Presidente oppure si accoda alla convocazione già fatta aggiungendo il Bilancio. Ritiene che, in merito agli artt. 7 e 15, non ci siano le condizioni per ritirare la diffida, perché è stata un'integrazione all'O.d.G. ed i regolamenti interni non ne parlano. Si è visto la legge 48 che rinvia ai regolamenti, ma se si vogliono interpretare maniera più ampia l'art. 7 e l'art. 15, può decidere di dare 24 ore. Ciò che ha valutato, considerato che ha fatto un'integrazione alla convocazione dà cinque giorni per dare la possibilità al Consiglio di organizzarsi per approvare DUP e Bilancio. Spiega che a lui interessa che gli atti vengano deliberati, perché il Comune è bloccato, e può creare un danno erariale e la Corte dei conti potrebbe intervenire. Spiega che lui è tenuto a fare gli interessi di tutti e che è una situazione di straordinarietà che non può avere vincoli. Spiega che si tratta di una rendicontazione di tutto quello che si è fatto nel 2023 che non può essere cambiata; un bilancio approvato nell'anno successivo è un bilancio tecnico, politico e contabile. Spiega, inoltre, che quando sostituiscono il Consiglio per la mancata approvazione degli atti finanziari, valutano gli interventi e le osservazioni per capire se il problema è tecnico o politico, ma in questo caso non ha potuto valutare perché le sedute sono andate deserte, che è stato recepito come un segnale negativo, perché non dà la possibilità ai Consiglieri di difendersi, a meno che non presentino un documento in Presidenza. Non avendo potuto fare i rilievi dei Consiglieri ha determinato la diffida dando cinque giorni, per cui se non vengono approvati entro il 12 febbraio, provvederà lui ad approvarli il 13 febbraio e il Consiglio verrà sciolto.

Il Presidente ringrazia il Commissario per le delucidazioni e chiede se, in merito all'art. 2 del decreto, sia possibile rimettere i termini in un'ottica collaborativa e nell'esercizio dei poteri del Commissario, convocare il Consiglio il 15 ed il 16 febbraio. Spiega che in un'ottica di calendarizzazione il Consiglio è stato impegnato per la trattazione di diversi argomenti.

Il Cons. Martire, nella qualità di capogruppo di Obiettivo Città e Presidente della Commissione del Regolamento, ringrazia il Commissario per aver accolto l'invito che non è strumentalizzazione politica, ma sono rimasti sorpresi per la nomina del Commissario. Considerato che l'Ente non ha comunicato che non si trovava più nelle condizioni di dissesto, chiede quali provvedimenti sono stati presi dal 15 settembre 2023 al 4 ottobre 2023 e chi deve pagare i danni. Riferisce che nel momento in cui ha ricevuto gli atti la Commissione competente si è subito attivata; che in una seduta del Consiglio è stato chiesto al Segretario Generale se era stata fatta la nomina di un Commissario ad acta per l'approvazione degli atti finanziari ed ha risposto di no. Precisa non intende rimproverare nulla al Commissario per il decreto ed i tempi di notifica, perché è convinto che stia agendo nell'interesse dell'Ente. Hanno predisposto una nota di invito al Commissario perché volevano interloquire nel rispetto del ruolo che riveste, ma si è dispiaciuto quando ha detto che poteva dare un termine di 24 ore per l'approvazione degli atti. Invita il Commissario ad accogliere la proposta del Presidente, in quanto è il volere di tutti i Consiglieri. Ritiene che il Consiglio abbia agito rispettando le regole, lo ringrazia per averlo ascoltato.

Esce la Cons. Abrignani – Presenti 19 Assenti 5

Il Cons. Curiale saluta e dà il benvenuto al Commissario, spiega che riveste il ruolo di Presidente della 3^a C.C.P. e vuole aggiungere che aggiungendo il Bilancio nella convocazione del Presidente, non avendo ancora trattato il DUP, rimane solo una giornata per discuterlo. Chiede di concedere un ulteriore tempo. Ritiene che dal confronto con il Segretario ed il Presidente abbia saputo le motivazioni per cui non si è proceduto. Sottolinea il ritardo della Giunta nell'approvazione del Bilancio, il 9/12/2023, trasmettendolo all'Ufficio di Presidenza il 21/12/2023, da cui decorrevano i termini previsti per legge. La Commissione ha lavorato e predisposto una serie di emendamenti, manifestando la volontà di approvarlo. Gli viene notificato il 7 febbraio il decreto del Commissario ad acta, da cui scopre che il 19 dicembre il Sindaco aveva fatto una nota alla Regione chiedendo la nomina di un Commissario ad acta per un intervento sostitutivo. Chiede al Commissario di dare la possibilità al Consiglio Comunale di discutere ed approvare con calma il DUP e gli emendamenti, con i giusti approfondimenti e aggiustamenti. Lo invita a valutare tutto quello che è stato manifestato dai Consiglieri per capire quanto accaduto, evidenziando che abbiano rispettato i termini.

Esce il Cons. Caldarera – Presenti 18 Assenti 6

La Cons. Di Bella comunica che non intende parlare di tutto quello che è accaduto prima perché è convinta che ci siano gli estremi per potere eventualmente procedere ad un'impugnativa davanti al TAR, in merito alla nomina commissariale, e rimettere al vaglio di un Giudice Amministrativo la valutazione sulla inadempienza del Consiglio Comunale, trattandosi di numero legale e, ove avessero ragione sull'impugnativa del decreto di nomina di un commissario, andare a ricercare davanti alla Corte dei conti le responsabilità di un danno all'erario fatte da chi con grande solerzia e malafede ha sollecitato il Commissariamento e le sue spettanze verranno pagate dall'ente. Precisa che il rispetto dei regolamenti non riguarda solo la forma, che a suo giudizio è comunque importante, ma i termini hanno anche una ragione di sostanza e di concretezza, servono per rispettare il ruolo ed il lavoro che il Consiglio Comunale riveste, dando la possibilità anche a chi non fa parte della Commissione di prendere visione degli atti di Bilancio, che si sostanzia nello svolgere a pieno il proprio ruolo. Si associa ai colleghi nella richiesta di concedere ulteriori giorni, rispetto ai cinque, per cui almeno che non vogliono discutere di DUP e di Bilancio di sabato e di domenica; chiede ai dipendenti comunali di lavorare di sabato e di domenica, a cui si dovranno pagare gli straordinari, creando un danno all'erario. Ritiene che questo sia un momento di confronto con il Commissario, in cui hanno fatto le loro valutazioni, su cui può fare la sua scelta. Fa presente che hanno presentato degli emendamenti al DUP e, ove gli emendamenti dovessero essere votati, comporterebbe la modifica del Bilancio, motivo per cui non si possono trattare nella stessa seduta. Ritiene che si voglia fare una forzatura che in questa circostanza non è necessaria, una settimana, considerato che il bilancio andava approvato il 15 settembre 2023 pensa che non sposti di tanto, consentendo ai Consiglieri di organizzare la loro vita lavorativa anche per essere presenti e ai dipendenti comunali di venire nelle ore lavorative, motivo per cui è stato convocato il Consiglio comunale in data di ieri con il solo DUP all'O.d.G.. Si associa all'invito dei Colleghi cortese e garbato, essendo riusciti ad

affermare le loro valutazioni su ciò che è successo in questi mesi al Comune di Castelvetro, e valutare la possibilità di riconvocare il Consiglio Comunale per l'approvazione del solo DUP, per potere lavorare sugli emendamenti al DUP, e se fosse necessario modificare il Bilancio.

Entra la Cons. Mandina – Presenti 19 Assenti 5

Il Cons. Virzi sottolinea che l'invito di modificare il decreto è diventato quasi collegiale. Ritiene che una buona fonte sia l'art. 2 del decreto di nomina del Commissario, in quanto è vero che non aveva nulla da valutare perché nessun rilievo era riscontrabile, in quanto le sedute erano andate deserte, ma oggi il Commissario ha potuto raccogliere la documentazione per valutare i rilievi dei Consiglieri, considerato che oggi il Consiglio sta discutendo del DUP. Ritiene che non si devono valutare le valutazioni di tipologia politica ma di tipologia tecnica. Il tempo necessario per effettuare la valutazione dei rilievi tecnici partirebbero da domani, considerato che oggi si approverà il DUP.

Esce il Cons. Stupia - Presenti 18 Assenti 6

Il Presidente ringrazia il Commissario per avere ascoltato pazientemente tutti gli interventi dei Consiglieri e i loro rilievi e non pretende una risposta immediata.

Alle ore 11,30 il Presidente sospende la seduta per dare la possibilità al Commissario ad acta di riflettere sulla richiesta avanzata dai Consiglieri.

Successivamente, alle ore 12,35 il Presidente invita il Vice Segretario a chiamare l'appello nominale, all'esito del quale risulta:

Consiglieri Presenti 18 (Martire, Curiale, Mandina, Cirrincione, Foscari, Di Bella, Maltese, Campagna, Milazzo, Casablanca, Craparotta, Ditta, Manuzza, Virzi, Caldarera, Livreri, Corleto, Tripoli)

Consiglieri Assenti 6 (Viola, Stupia, Abrignani, Giancana, Coppola, Vento).

Il Presidente accertato che il numero dei presenti (**18**) è tale da determinare la validità della seduta, precisa che il Consiglio si era sospeso per dare modo al Commissario di riflettere sui rilievi che erano sorti, ha, inoltre, accettato l'invito ad essere presente ad una Conferenza dei Capigruppo che è stata indetta durante la sospensione e dà la parola al Commissario ad acta, Dott. Domenico Mastrolembo Ventura.

Il Commissario ad acta ringrazia per avere la parola ed avere la possibilità di chiarire i quesiti che sono stati posti dai Consiglieri. In particolare voleva rappresentare la problematica affrontata dalla Regione in merito alla nomina dei Commissari; riferisce che con la Circolare n.2 l'Amministrazione doveva rispondere se o no avevano deliberato o non deliberato i documenti finanziari, per capire se c'è una responsabilità amministrativa. La Regione, in qualità di organo sovrastante, secondo lui è stata condotta a non mettere il nominativo nel decreto. Per quanto riguarda l'iter procedimentale con cui il Commissario nominato si presta a portare avanti il decreto assicura che c'è un'enorme differenza tra il primo ed il decreto, che all'art. 1 recita: *"I soggetti incaricati procederanno preliminarmente ad accertare lo stato del procedimento"* che manca nell'attuale decreto, perché sono dovuti intervenire con urgenza, perciò è un decreto rafforzato nei compiti del Commissario. Ringrazia per averlo ascoltato, ma di norma il Commissario non lo fa, in quanto è autonomo e decide senza ascoltare nessuno. Spiega che, oltre alla mancanza dell'interlocuzione del procedimento, ma lo ha fatto perché ha parlato con il Segretario Generale, all'art. 3 del primo decreto, poteva prorogare i Revisori dei Conti, nel senso che dopo l'approvazione del documento finanziario dalla Giunta è stato trasmesso ai Revisori dei Conti, ma poteva intervenire immediatamente richiamando l'articolo del regolamento dicendo che quelli erano i giorni per dare il parere, facendo una sola ispezione perché dopo diventava artificio. Legge l'art. 15 *"Non appena acquisito il parere e non prima il Commissario ad acta provvederà, tenuto conto delle prescrizioni di legge regolamentate a convocare il Consiglio"*, sottolineando che non avrebbe aspettato il parere delle Commissioni, perché nell'ambito della straordinarietà dell'azione del Commissario ad acta, nominato nella materia, è solo lui che decide nell'ambito delle norme previste dall'Ente. Ritiene, che qualora qualcuno ritiene che il Commissario faccia degli abusi può nella sua prerogativa ricorrere al TAR ed impugnare gli atti. Dà lettura dell'art. 4 e spiega che nel caso in cui il Consiglio è stato già convocato il Commissario ad acta si adegua e con una diffida fissa il termine per

l'approvazione degli atti finanziari. Dà lettura del nuovo decreto *“Il Commissario incaricato, considerato che il Consiglio non ha deliberato di approvare il DUP a causa del mancato raggiungimento del numero legale, non ha potuto provvedere all'approvazione del Bilancio, dopo avere valutato gli eventuali rilievi.....”* legge la diffida *“.... a decorrere infruttuosamente il termine assegnato al Consiglio ilCommissario provvede ad approvare la proposta deliberativa relativa al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario, nonché gli atti propedeutici e connessi ivi compresi gli allegati prescritti dalle vigenti disposizione in materia per l'effetto dell'avvenuta sostituzione del Consiglio inadempiente, ne darà immediatamente comunicazione all'Assessorato Regionale”*, quindi ritiene che non ci sia quel senso di armonizzazione ma è perentorio e li fa decorrere dalla prima adunanza. Riferisce che fino ad oggi ha cercato di avere un dialogo di armonizzazione con il Consiglio, è venuto per raggiungere la finalità che è l'obiettivo comune a tutti. Tutto ciò li ha portati a trascurare quei principi normati dai regolamenti interni. Conclude che preso atto delle dichiarazioni dei Consiglieri, preso atto soprattutto della nota della Conferenza dei Capigruppo, svoltasi in data di ieri, valutata l'opportunità di armonizzarsi alle richieste del Consiglio revoca la presente convocazione e si impegna a comunicare la nuova convocazione della nuova sessione dei documenti finanziari in questione per il giorno 15 febbraio 2024, prima adunanza, e ritira contemporaneamente la nota di diffida prot. n. 9314 del 7.02.2024 per deliberare in autonomia e in piena riflessione nell'ambito di doveri d'ufficio a cui sono preposti i Consiglieri alle istituzioni.

Il Presidente, a nome del Consiglio Comunale ringrazia il Commissario ad acta, Dott. Domenico Mastrolembo Ventura, per essere stato presente, per averli ascoltati, per avere partecipato alla Conferenza dei Capigruppo e per avere accolto le volontà desiderata del Consiglio Comunale. Lo ringrazia per la gentilezza e per l'educazione istituzionale che ha dimostrato. Sottolinea che quella che era iniziata non come una bellissima pagina è finita, grazie al Commissario ad acta e ai Consiglieri Comunali come una bella pagina del Consiglio comunale.

A seguito della dichiarazione del Commissario ad acta, il Presidente, alle ore 12.55, dichiara chiusa la seduta.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente
F.to Patrick Cirrincione

Il Consigliere Anziano
F.to Vincenza Viola

Il Vice Segretario
F.to Simone Marcello Caradonna

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 44/91
Castelvetrano, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE
